

COMITATO SISMA CENTRO ITALIA

Confindustria Cgil Cisl Uil

Quick Impact Project (QIP)

Proposta operativa e di finanziamento

a. Sintesi generale

Nome del Soggetto proponente	<i>COMUNE DI MONTALTO DELLE MARCHE in ATS con AZIENDA PUBBLICA di SERVIZI alla PERSONA "VIVERE INSIEME"</i>
Titolo del progetto	<i>"DOMUS SAPIENTIAE MAIORUM NOSTRORUM – TERZA ETA' FONTE DI UMANITA' E SAGGEZZA"</i>
Indirizzo	<i>VIALE DEI TIGLI, 37 – MONTALTO DELLE MARCHE (AP)</i>
Budget totale del QIP	<i>€ 80.000,00=</i>
Data inizio	<i>APRILE 2018</i>
Durata in mesi	<i>12</i>

1. Analisi del contesto e ruolo del Soggetto proponente

[Massimo 1 pagina. Analisi del contesto d'intervento del progetto, quali le ragioni che spingono il Soggetto proponente a inviare la proposta, quale l'impatto del progetto per lui e il territorio, per le attività sociali, produttive, la popolazione.]

Nel cuore dell'entroterra piceno, in perfetta equidistanza tra Ascoli e Fermo e tra i Sibillini e la costa adriatica, il Comune di Montalto Marche realizzò nel 2001 la nuova Casa di Riposo "Avv. Vincenzo Galli", restaurando un monastero edificato nel 1650 dal Governatore/Vescovo Mons. Giuseppe Maria Centini, ascolano, in un contesto paesaggistico unico, tra il verde e con una vista incredibile sulle montagne e la Valdaso, in continuità con una tradizione di servizio alla terza età, già dalla fine del 1800, su ispirazione del Cardinal Carlo dei Conti Sacconi, che donò all'Opera Pia che portava il suo nome, il Villino Sacconi, prima e storica sede della Casa di Riposo.

La Casa di Riposo, all'origine era gestita dall'ECA (Ente Comunale di Assistenza), quindi, con la soppressione delle IPAB e delle Opere Pie a seguito della entrata in vigore della L.R. n. 14 del 14.06.1978, è passata in proprietà al Comune, che l'ha gestita in proprio fino al 2009.

Successivamente, per la gestione, il Comune ha costituito appositamente l'Azienda Pubblica Servizi alla Persona (APSP) "Vivere Insieme".

Nel 2014, il Comune ha avviato un progetto per l'adeguamento e l'ampliamento della struttura, per far fronte a nuove e più articolate esigenze nel settore dei servizi alle persone anziane. Oggi, i lavori di ampliamento, che hanno comportato un finanziamento complessivo di € 1.800.000,00= (unmilioneottocentomila/00 euro) e un sacrificio rilevante per un piccolo Comune come il nostro, che ha alienato anche beni di proprietà, sono in fase di ultimazione. L'attuale struttura, che attualmente ospita n. 36 anziani in Casa di Riposo con età media di anni 82,56 e in Residenza Protetta con età media di anni 84,61, si rivela insufficiente ad assecondare tutte le richieste, registrando una presenza in struttura del 98,86%, con una significativa lista di attesa. Per venire incontro alle esigenze di una fascia di popolazione particolarmente fragile e con esigenze sempre maggiori e più complesse, l'Amministrazione Comunale e l'APSP "Vivere Insieme", hanno avviato la richiesta di accreditamento per la gestione di n. 8 posti di RSA, al fine di evitare trasferimenti di ospiti con patologie degenerative.

L'ampliamento in corso di ultimazione prevede la realizzazione di n. 10 camere (6 a due posti letto e 4 ad un posto letto), per un totale di n. 16 posti letto e tutti gli indispensabili spazi di comunità.

2. Motivazione del progetto

[Massimo 1 pagina. Quale l'indotto diretto e indiretto del Soggetto proponente, eventuali collaborazioni con altri enti privati o pubblici, quali gli effetti benefici di queste collaborazioni per la buona riuscita del progetto. Da evidenziare eventuali indispensabili autorizzazioni da parte di autorità pubbliche necessarie all'ottenimento dei risultati finali]

Il Comune di Montalto delle Marche, proprietario dell'edificio, interviene costantemente per le necessarie manutenzioni straordinarie dell'immobile, intrattiene rapporti con le istituzioni socio-sanitarie (Ambito Territoriale Sociale 21, Area Vasta 5, Regione) in stretta e costante collaborazione con l'APSP "Vivere Insieme", Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, istituita proprio per organizzare la complessa gestione dei servizi agli ospiti e del personale, nella specificità di ciascuno e nelle rispettive qualifiche e mansioni.

Inoltre, l'APSP "Vivere Insieme", provvede alle manutenzioni ordinarie, all'adeguamento delle suppellettili, ed a quanto necessario allo scopo.

La costante simbiosi tra Comune e APSP giustifica la proposta congiunta, mediante la costituzione dell'ATS, al fine di provvedere agli arredi del nuovo edificio, non contemplati nel progetto di ampliamento e tutt'ora senza finanziamento.

Il progetto, che prevede l'arredamento di tutti gli spazi oggetto di ampliamento consentirà:

1. di accelerare l'apertura della nuova ala rendendola pienamente operativa,
2. di dare risposte concrete ad una fascia di popolazione tendente ad un prolungato invecchiamento, proveniente non solo dal Comune di Montalto, ma da tutto il circondario,
3. di ampliare l'organico del personale, ora in n. di 16 unità,
4. di implementare il commercio e l'imprenditoria locali, per soddisfare le necessità connesse al funzionamento ed alla gestione della struttura.

Per la realizzazione del progetto non sono necessarie autorizzazioni da parte di autorità pubbliche, anzi, la mancata dotazione di arredi, comporta l'impossibilità di avviare il servizio, vanificando altresì, lo sforzo compiuto per l'esecuzione dell'ampliamento.

3. Obiettivo del QIP e attività previste

[Minimo 2 pagine. Descrivere l'obiettivo dell'azione ed elencare in dettaglio le attività da realizzare]

L'obiettivo della proposta consiste nel promuovere nei tempi più brevi l'attività nel nuovo edificio di "Casa Riposo/Residenza Protetta/RSA" che, altrimenti, subirebbe ritardi non quantificabili, in quanto si dovrebbe reperire idoneo finanziamento che, al momento, il bilancio comunale non è in grado di assicurare, attese le restrizioni imposte dalle attuali regole di finanza pubblica. Completando l'arredamento, invece, sarà possibile avviare senza indugio, l'attività del nuovo edificio e dare adeguate risposte a situazioni di disagio e sofferenza di una parte della popolazione, particolarmente svantaggiata.

Il benevolo accoglimento della proposta consentirebbe di dare sollecita e concreta risposta ai bisogni di assistenza e accoglienza della popolazione anziana autosufficiente, semi-autosufficiente e non autosufficiente, sia locale che del più ampio territorio piceno (la parte più consistente, oltre 2/3, con provenienza da Ascoli Piceno, Rotella, Force, Comunanza, Spinetoli, Montedinove, Venarotta, Monsampolo del Tronto, San Benedetto del Tronto, Offida). Detti bisogni sono chiaramente attestati dalla lista di attesa con n. 11 soggetti richiedenti, in costante aumento.

Tale disagio può essere attenuato incrementando l'offerta e attivando quanto prima i servizi nel nuovo edificio, la cui ultimazione è prevista, appunto, entro il prossimo mese di aprile.

Il progetto per il quale occorre fornire gli arredi, deriva dalla necessità di ampliare l'offerta di servizi che scaturisce dalla naturale evoluzione delle criticità proprie dell'anziano; i suoi bisogni fisici, psichici, relazionali e sociali, portano sempre più ad innalzare la quantità e qualità dei servizi richiesti/offerti.

Prevede l'acquisto di arredi ed attrezzature comprendenti, n. 6 camere a 2 posti, n. 4 camere ad 1 posto, gli spazi pranzo, soggiorno, relax, i servizi comuni quali spogliatoi per il personale, lavanderia, infermeria, palestra e riabilitazione.

Oltre all'assistenza specifica nelle camere attrezzate secondo le più efficienti tecniche assistenziali, si prevedono attività negli spazi comuni interagendo anche con professionalità esterne alla struttura per quanto attiene alle pratiche relazionali, al mantenimento delle attività motorie e/o riabilitative.

A titolo esplicativo si cita il progetto in corso messo in atto dalla Cooperativa Jonas di San Benedetto del Tronto dal titolo: "Gli anziani e il sostegno alle loro fragilità" che interviene non solo sugli ospiti prevenendo fenomeni di isolamento e alienazione, ma opera anche per la prevenzione dello stress del personale assistenziale preposto e coinvolge le famiglie degli ospiti e le scuole locali.

Gli spazi comuni, opportunamente attrezzati possono consentire una maggiore efficacia per le iniziative ludico-ricreative, le attività di laboratorio e di animazione e rendere proficua l'azione

dei "gruppi di parola" per il mantenimento e l'esercizio delle capacità cognitive e di elaborazione del pensiero degli ospiti. Per quanto attiene alle attività riabilitative nello spazio opportunamente attrezzato della palestra, si provvederà mediante personale esterno abilitato alla terapia fisica e riabilitativa per intervenire ove necessario e previo esame fisiatrico e/o ortopedico.

Il progetto, riguardando solo la fornitura di arredi ed attrezzature, non contempla costi di gestione e di personale, che saranno sostenuti dall'Azienda, nell'ambito del proprio bilancio.

Gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione del progetto, sono indubbi e vanno dall'incremento dei servizi di assistenza alla popolazione anziana, al miglioramento della qualità della vita per i non autosufficienti ospitati, ad un incremento dei posti di lavoro e sostegno alle attività imprenditoriali locali.

4. Metodologia, imprevisti e analisi dei rischi

[Massimo 1 pagina. Quale la metodologia operativa proposta e gli imprevisti che potrebbero influenzare negativamente l'ottenimento dei risultati attesi. Quali i rischi che potrebbero inficiare il raggiungimento dei risultati attesi dal progetto contromisure da adottare]

Si procederà all'acquisto di arredi rispondenti alle esigenze degli ospiti ed alle normative di sicurezza, come richiesto dalla funzionalità ed efficienza delle strutture socio-assistenziali, nel rispetto delle normative sugli appalti, ricercando le migliori proposte ed offerte del mercato. Non si contemplano imprevisti di sorta né rischi che potrebbero vanificare il conseguimento degli obiettivi, in quanto il progetto si inserisce in un contesto di servizi già esistenti e perfettamente gestiti nella struttura operante, ampliandone soltanto le caratteristiche.

5. Sostenibilità

[Massimo 1 pagina. Spiegare in quale maniera l'azione avrà effetti durevoli e di autofinanziamento alla fine del progetto]

L'azione avrà effetti durevoli e non avrà maggiori costi di gestione rispetto al funzionamento attuale della struttura, ampiamente sostenuti nel bilancio dell'APSP.

6. Budget del progetto

[Compilare il modulo QIP Mod 3 Budget allegato]

7. Scheda dati anagrafici del Soggetto proponente:

Soggetto proponente	COMUNE di MONTALTO DELLE MARCHE
Ragione sociale	COMUNE di MONTALTO DELLE MARCHE
Partita Iva	00430550442
Codice fiscale	80000490443
Nome	RAFFAELE
Cognome	TASSOTTI
Indirizzo	Viale dei Tigli 37
CAP - comune - provincia	63068 Montalto Marche (AP)
Telefono	0736/828015

E-mail	comune@comune.montaltodellemarche.ap.it
IBAN	IT84A084746950000050108101
Nome, Cognome, Indirizzo email e telefono della persona di contatto per la gestione del QIP	Arch. ANGELICI GABRIELLA ufficiotecnico@comune.montaltodellemarche.ap.it 0736/828015

Nel caso di Consorzio o ATS la stessa scheda va predisposta per ogni partner e nel testo del progetto va motivata la ragione e lo scopo del partenariato:

Soggetto proponente	AZIENDA PUBBLICA SERVIZI ALLA PERSONA
Ragione sociale	"VIVERE INSIEME"
Partita Iva	02042530440
Codice fiscale	02042530440
Nome	MATTEO
Cognome	MONTERUBBIANESI
Indirizzo	Via dell'Episcopio n. 8
CAP - comune - provincia	63068 Montalto Marche (AP)
Telefono	0736/829536
E-mail	vivereinsiemeapsp@libero.it
IBAN	IT84A084746950000050108101
Nome, Cognome, Indirizzo email e telefono della persona di contatto per la gestione del QIP	PAGNOTTA FABIO (Direttore) vivereinsiemeapsp@libero.it 0736/829536